

ESERCIZI PER IL POTENZIAMENTO (P. 467)

1 Trasforma le espressioni elencate in proposizioni indipendenti, seguendo le indicazioni tra parentesi. Osserva l'esempio.

▣ avere paura (esclamativa) → *Ho una paura!*

1. avere paura (interrogativa)
2. essere promosso (desiderativa)
3. essere promosso (interrogativa disgiuntiva reale)
4. lasciar tranquillo (volitiva)
5. lasciar tranquillo (desiderativa)
6. solo io dovere tacere (interrogativa semplice retorica)
7. solo io dovere tacere (esclamativa)
8. essere avvertito in tempo (enunciativa)
9. essere avvertito in tempo (desiderativa)

2 Dividi i periodi in proposizioni con barrette singole e sottolinea in ciascuno di essi la proposizione principale.

1. Sono finalmente riuscito a riprendermi, per questo devo un'immensa riconoscenza ai miei genitori.
2. Potresti per favore comprarmi il pane, se devi andare dal panettiere per te?
3. Claudia non è mai contenta, forse vorrebbe la luna tutta per sé!
4. Dopo aver scoperto nuove terre, gli europei non hanno resistito alla tentazione di conquistarle e di sottometterne gli abitanti.
5. Stiamo per uscire dalla scuola media e vorrei farcela con un risultato brillante.
6. Credo di aver saldato il debito, o ti devo ancora qualcosa di arretrato che non ricordo?
7. L'imputato davanti al giudice continuava a proclamarsi innocente e a dire che voleva giustizia, non clemenza.
8. Stiamo cercando funghi da due ore, ma, siccome non siamo riusciti a trovarne nemmeno uno, possiamo fermarci a fare uno spuntino?
9. Non mi hai ancora detto se posso entrare o vuoi che ti aspetti fuori.
10. Non posso permettermi una spesa così alta, dovrò accontentarmi di un oggetto meno lussuoso, anche se lo vorrei di buona qualità.

3 Dividi il brano in periodi con barrette doppie e ciascun periodo in proposizioni con barrette singole; costruisci poi lo schema grafico relativo ai rapporti tra le proposizioni.

I due uomini che non erano ancora morti procedevano senza parlare, risparmiando il fiato per lo sforzo fisico che dovevano ancora compiere. Ovunque regnava il più assoluto silenzio, che li schiacciava con la sua presenza e pesava sulle loro menti, come il peso delle acque profonde schiaccia il palombaro. La luce pallida del breve giorno stava cominciando ad affievolirsi quando un flebile grido spezzò quell'aria silenziosa. Esso aumentò di intensità, fino a quando raggiunse la sua nota più acuta, persistendo un po' su questo tono, e poi lentamente cominciò a spegnersi. Si udì un secondo grido, poi ne seguì un terzo, finché si udì distintamente un ululato, proveniente dall'oscurità.

(adattamento da J. London, *Zanna bianca*, Garzanti, Milano 1980)

4 Completa i periodi aggiungendo le preposizioni semplici adatte: in rosso se congiungono due proposizioni, in blu se introducono un complemento.

1. I miei mi raccomandano essere sempre corretto, specie quando sono scuola. 2. Sono talmente stanca non avere fame, desidero stare sola e silenzio. 3. La mamma ha consegnato le chiavi casa mio fratello, per paura darle a me, ma ha sbagliato fidarsi più lui che di me. 4. ripassare le regole geometria le ho scritte tutte stampatello su un foglio. 5. Prima fare gli esercizi di grammatica bisogna studiare la teoria, in modo riconoscere le difficoltà e non cadere errore. 6. Il signor Gino è impiegato banca ed è capace parlare un quarto d'ora di azioni e titoli, convincere gli altri investire i risparmi nella sua banca. 7. Dispiace tutti non essere considerati importanti nel gruppo, ma occorre anche un po' umiltà e accettare non essere al centro dell'attenzione.

5 Individua e sottolinea con colori diversi le proposizioni principali, incidentali e coordinate alla principale.

1. Non appena sarò arrivata, lo prometto, ti telefonerò per tranquillizzarti. 2. Sapevo bene, e mi sarei stupito del contrario, che c'era il rischio di non entrare alla mostra e rimanere in coda. 3. I cani, si sa, si affezionano ai loro padroni, anche se vengono maltrattati. 4. Questo lavoro, a essere sinceri, non è perfetto, anzi ha molti difetti. 5. Non sono proprio riuscito, lo hai visto anche tu, a fare di meglio, comunque ti assicuro fin d'ora la mia collaborazione per il futuro. 6. Prima di parlare, dice sempre mia madre, rifletti, e poi magari taci. 7. Le crociate, come ho letto sul libro di storia, furono indette e combattute non solo per motivi religiosi, ma anche economici. 8. Se ti viene voglia di lavorare, dice un aneddoto scherzoso, siediti e aspetta che ti passi. 9. Il dottore, l'avrei scommesso, è arrivato in ritardo anche questa volta e per di più era anche nervoso. 10. In fondo, non si può negarlo, anche a Lorenzo interessava che la casa venisse venduta, infatti aveva bisogno di soldi.

6 Individua e sottolinea le proposizioni subordinate implicite e trasformale in esplicite.

1. Stasera andrò da Daniele per esporgli i miei progetti e chiedergli qualche consiglio, essendo lui un esperto in materia. 2. Non è umano sopportare una sofferenza così grande senza ricevere il conforto di una persona cara. 3. Nel traffico delle ore di punta bisogna percorrere strade secondarie oppure rinunciare all'uso dell'automobile. 4. Essendo stato proclamato uno sciopero dal personale assunto a tempo determinato per migliorare la pulizia dei vagoni ferroviari, la situazione potrebbe tornare nel caos. 5. È meglio dire con franchezza la verità piuttosto di tergiversare e lasciarci nel dubbio che tu ci abbia taciuto cose importanti. 6. Non vedo il motivo di affrettarmi, essendo ormai sicuro di aver perso il treno. 7. Risolvendo il problema di geometria, mi sono accorta di non aver capito come applicare il teorema di Pitagora. 8. Vedendo il cielo pieno di nuvole, mi avviai subito verso casa.